

PUNTELLAMENTI, e' EMERGENZA: MANUTENZIONE CARENTE E INFILTRAZIONI

13 Dicembre 2011

L'AQUILA - Ammontano a 188 milioni 448 mila euro le spese sostenute dal Comune dell'Aquila per i puntellamenti e le demolizioni degli edifici danneggiati dal terremoto del 2009.

Ma l'ingente finanziamento non ha portato, in generale, a risultati efficaci, per tutta una serie di negative situazioni. Non è un caso, visto che il fenomeno si è caratterizzato molto per affidamenti diretti a causa dell'urgenza dell'immediato post-terremoto.

L'astronomica cifra si riferisce in particolare ai lavori effettuati fino al 7 novembre scorso che, in gran parte, avranno bisogno di interventi di manutenzione e revisione per garantirne l'efficacia, considerato che molti sono stati realizzati ormai da più di due anni.

Gli elenchi dei puntellamenti, disponibili sul sito Internet del Comune dell'Aquila, non contemplano le mure in sicurezza disposte dall'ufficio del vice commissario Luciano Marchetti sui beni culturali, come le chiese del territorio del "cratere".

Proprio lo stesso Marchetti, tempo fa, aveva lanciato l'allarme: "Bisogna attivare con urgenza verifiche e controlli sui puntellamenti installati negli edifici pubblici e non del centro storico dell'Aquila. Senza la manutenzione non rispondono più ai requisiti di sicurezza".

"Si deve intervenire subito - aveva aggiunto il vice commissario - considerando che i puntellamenti sono stati esposti al freddo e al caldo e quindi potrebbero non essere efficaci come all'inizio".

Le soluzioni scelte dalle imprese sono molto diverse tra loro: si va dal metodo del "tubo e giunto", il più veloce e redditizio, a quello del puntello in legno, utilizzato in larga parte nella primissima fase dell'emergenza dai vigili del fuoco, fino alle travi in acciaio "ad acca" con tirantature metalliche.

Un ventaglio molto ampio, che dimostra l'assenza di una regia unica nelle operazioni complessive di messa in sicurezza del patrimonio cittadino, anche in considerazione del fatto che i lavori, sempre per la maledizione dell'urgenza, sono stati assegnati tramite la procedura dell'affidamento diretto, con un ribasso del 10 per cento rispetto ai quadri economici, sulla base di elaborati progettuali predisposti dalle ditte stesse con tecnici di propria fiducia.

Al di là dell'utilità per l'effettiva salvaguardia degli edifici e della sicurezza dei passanti, in certi casi i puntellamenti potrebbero risultare addirittura controproducenti, come si è verificato su alcuni immobili, danneggiati dalla pioggia e dalla neve che si è accumulata sulle "mantovane", le protezioni in legno piazzate a 45 gradi sotto i tetti per impedire la caduta sulla strada di coppi o porzioni di cornicioni.

Tanto che l'acqua si è infiltrata nelle murature, con effetti nefasti immaginabili.

Senza contare, in ultimo, i costi che si dovranno sostenere di nuovo nel momento in cui i puntelli saranno smontati per procedere alle ristrutturazioni degli aggregati.

Un punto in più nell'agenda del 2012 per la governance della ricostruzione.

DOCUMENTI CORRELATI:

[L'ELENCO AGGIORNATO DEI PUNTELLAMENTI](#)(pdf, 324 Kb)